



**COMUNE DI DUE CARRARE**  
**PROVINCIA DI PADOVA**

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 58**

Sessione Ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione Seduta Pubblica

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

**Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione società e partecipazioni societarie a' sensi art. 1 L. 190/2014 c. 611 e 612.**

IL PRESIDENTE  
Fto Moro Davide

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto Merlo Annalisa

N. 706 reg. Pubbl.  
REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
Certifico io sottoscritto Segretario Comunale  
che copia della presente delibera viene affissa  
all'albo comunale per la pubblicazione di 15  
giorni consecutivi con decorrenza dal giorno

23 OTT. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto Merlo Annalisa

L'anno **duemilaquindici**, addì **sedici** del mese di **ottobre** alle ore **20.30** nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti debitamente notificati nei modi e termini del vigente "Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale", si è riunito il Consiglio Comunale

All'appello nominale del presente ordine del giorno risultano:

Ruolo	Cognome e Nome	Pres	Ass. G	Ass. I
Sindaco	Moro Davide	X		
Consigliere	Rosina Andrea	X		
Consigliere	Mattiolo Filippo	X		
Consigliere	Favero Gino	X		
Consigliere	Carpanese Alice	X		
Consigliere	Penello Laura		X	
Consigliere	Gazzabin Serena	X		
Consigliere	Pizzo Giovanni	X		
Consigliere	Menegazzo Cinzia	X		
Consigliere	Garbo Claudio	X		
Consigliere	Gallinaro Giulia	X		
Consigliere	Menegazzo Nicola	X		
Consigliere	Crivellaro Giampietro	X		

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione pubblicata a norma di legge all'Albo Pretorio  
**E' DIVENUTA ESECUTIVA**  
Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Il .....  
**E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto Merlo Annalisa

**Partecipa alla seduta la Sig.ra Merlo Annalisa Segretario Comunale.**

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.Moro Davide, nella sua qualità di Sindaco del Comune assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto in oggetto.

Scrutatori sono i sigg.ri: **Pizzo Giovanni- Menegazzo Cinzia - Garbo Claudio**

**Copia conforme all'originale.**

Li, 23 OTT. 2015  
IL RESP. DEL SERV. SEGRETERIA  
Bertipaglia Catia

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 16/10/2015**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE**

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.L.gs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. ed int.

**POSITIVO**

Li, 16/10/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Quaratin Luigino

**Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione società e partecipazioni societarie a' sensi art. 1 L. 190/2014 c. 611 e 612.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamati:-**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

**Premesso che:**

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

- il comma 611, della legge 190/2014, dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611, indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**Premesso che:**

- il comma 612, della legge 190/2014, prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti; anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

**Visto** il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e la relazione tecnica allegato **sub A**) e ritenuto di sottoporlo all’esame del Consiglio Comunale;

**Dato atto** che le partecipazioni ai Consorzi non sono oggetto del piano posto in approvazione, trattandosi di enti strumentali degli enti locali partecipanti ai sensi dell’art. 31 del T.U.E.L. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., per i quali valgono le norme previste per le aziende speciali;

**Rilevato**, per completezza di informazione ed istruttoria, che il Comune di Due Carrare, oltre alle autorità d’ambito obbligatorie per legge, partecipa anche al:

- CONSORZIO DI BACINO PADOVA QUATTRO in liquidazione, che costituiva l’autorità d’ambito dei rifiuti prima della legge regionale n. 52 del 31.12.2012, alla quale era stata assegnata anche la gestione dei rifiuti;
- CONSORZIO PADOVA SUD costituito dai Consorzi di Bacino Padova Tre e Padova Quattro, in liquidazione, a cui affidavano i contratti di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e successivamente cedevano le quote del suddetto nuovo consorzio ai Comuni;

**Sentiti** gli interventi registrati nel corso della discussione come riportati nell’**allegato B**) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

**Chiusa**, da parte del Sindaco, la discussione;

**Ritenuto** di approvare la proposta di deliberazione senza alcuna modificazione;

**Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.;

**Visto** il parere espresso dal Revisore dei Conti del Comune come da **allegato C**);

**Dato atto** che si provvede alla votazione in forma palese per alzata di mano;

**Con voti** favorevoli n.12, contrari 0, astenuti 0 espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, accertati con l’assistenza degli scrutatori retroindicati;

## DELIBERA

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare e fare proprio senza modifiche il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate con l’unita relazione tecnica* che si allega sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di accogliere e fare proprie, le proposte di mantenimento e/o dismissione contenute sul Piano di razionalizzazione delle società partecipate, delegando il Sindaco a riportare tali volontà nelle assemblee dei soci o nelle assemblee intercomunali;
- 4) di demandare al Sindaco la trasmissione del Piano Operativo di cui al punto 2 alla Sezione Regionale per il Veneto della Corte dei Conti;
- 5) di disporre, altresì, la pubblicazione sul sito internet istituzionale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

**Stante l’urgenza** il Presidente propone di votare l’immediata eseguibilità del provvedimento;

**Dato atto** che si provvede alla votazione in forma palese per alzata di mano dei consiglieri presenti e votanti;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON VOTI** favorevoli 12, contrari 0, astenuti 0 espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, accertati con l'assistenza degli scrutatori retroindicati;

### **DELIBERA**

**Di Dichiarare** questa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto del T.U.E.L. n. 267/2000 stante l'urgenza.

---

Allegato A) – piano operativo

Allegato B) – verbale di discussione

Allegato C) – parere del Revisore



***COMUNE DI DUE CARRARE***  
***PROVINCIA DI PADOVA***

**Piano operativo e relazione tecnica in materia di  
razionalizzazione delle società partecipate e delle  
partecipazioni societarie direttamente o indirettamente  
possedute dal Comune di Due Carrare**

(Articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## INDICE

1. PREMESSA
2. OPERAZIONI
3. FINALITÀ ISTITUZIONALI
4. ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI DUE  
CARRARE
5. SCHEDE TECNICHE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE E  
INDIRETTE
6. CONCLUSIONI E PROPOSTE

## 1. PREMESSA

Contenimento e coordinamento della finanza pubblica nonché buon andamento dell'azione amministrativa sono i principi generali cui si ispira il piano operativo di razionalizzazione i cui risultati si aspettano già per la fine del 2015. La norma di riferimento per l'avvio del procedimento è il contenuta nel comma 611, articolo 1, della legge 190/2014, cd legge di stabilità per il 2015, che prevede l'approvazione di un piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate da attuare attraverso deliberazioni consiliari.

**Il piano deve contenere i tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il piano di razionalizzazione, cui va allegata la relazione tecnica, va pubblicato anche sul sito internet dell'amministrazione.**

Il comma 611, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

I **criteri generali** cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" sono i seguenti:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni

## 2. OPERAZIONI

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613. della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “per espressa previsione normativa”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”.

Il comma 614, della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013, in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

I contenuti principali sono i seguenti:

- (co. 563): Le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.
- (co. 565): Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
- (co. 566): Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
- (co. 567): Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo,



anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

- (co. 568-bis): Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente: le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta; le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

### 3. FINALITÀ ISTITUZIONALI

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27 e 29 dell'articolo 3. della legge 244/2007, che recano il **divieto** generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

**L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.**

#### 4. ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI DUE CARRARE

##### 4.1 Le partecipazioni societarie

Il comune di **Due Carrare** partecipa al capitale delle seguenti società:

- **Progetto Salvaguardia Ambiente S.p.A. in stato di fallimento;**
- **Attiva S.p.A. in liquidazione (Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.A. in Liquidazione);**
- **Centro Veneto Servizi S.P.A.;**

Per ovvi motivi di seguito si esaminerà la posizione della sola partecipazione in Centro Veneto Servizi S.p.a., essendo già deciso il destino delle partecipazioni nelle altre due società.

##### CENTRO VENETO SERVIZI SPA

N°	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % DI CAPITALE POSSEDUTA
1	Centro Veneto Servizi Spa	26/06/2003	31/12/2043	200.465.044,00	3,36

Con atto del 26/11/1993 a rogito Dr. Mario Sacco, notaio in Este, Rep. n. 53643 fu costituita l'Azienda Speciale Consorziale Centro Veneto Servizi con sede in Monselice, per la gestione di tutte le opere acquedottistiche e fognarie a servizio dei Comuni aderenti all'Azienda stessa, giusta deliberazione di Consiglio Com.le n. 56 del 30/11/1992.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Azienda consorziale con delibera di Assemblea Straordinaria del 26/06/2003 fu trasformata in Società per Azioni, giusto rogito dr. Giorgio Gottardo notaio in Padova n. 30886 di rep. in data 26/06/2003, con la denominazione di Centro Veneto Servizi Spa, il cui atto costitutivo ebbe a recepire il testo di Convenzione già sottoscritto dall'Azienda Speciale Consorziale Centro Veneto Servizi e dai Comuni soci in data 26/11/1993.

L'art. 5 dello statuto consorziale, approvato da questa Amministrazione con i precitati atti consiliari, prevede che tutto il patrimonio costituito da beni immobili e mobili conferiti dai Comuni aderenti vada a costituire il patrimonio dell'Azienda stessa; ciò avvenne con atto notaio dr. Giorgio Gottardo rep. n. 41.166/7.497 del 16/06/2006.

Il Centro Veneto Servizi Spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica.

Il Comune di Due Carrare possiede una quota sociale pari a 3,36 % del capitale sociale di € 200.465.044,00 pari a n. 6.733.474,00 azioni del valore di € 1,00 cadauna.

L'adesione ha durata fino al 31/12/2043.

E' società multipartecipata alla quale cioè partecipano, oltre ad Due Carrare, n. 58 Comuni della Provincia di Padova e Vicenza.

La principale missione della società Centro Veneto Servizi Spa (C.V.S. Spa) è l'erogazione del servizio relativo al "ciclo integrato delle acque".

5. - SCHEDE TECNICHE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE E INDIRETTE

1.CENTRO VENETO SERVIZI S.P.A.

Situazione societaria

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Con effetto 26/06/2003 è stata costituita Centro Veneto Servizi S.p.A., a seguito della trasformazione dell’Azienda Speciale Consorziale Centro Veneto Servizi costituita il 26/11/1993. Data termine da Statuto: 31/12/2043		
<i>Forma Giuridica</i>	Società per Azioni, a capitale interamente pubblico, <i>in house</i>		
<i>Sede Legale</i>	Via C. Colombo, 29/a – 35043 Monselice (PD)		
<i>Partita IVA/ REA</i>	P.IVA: 00064780281 – REA: PD-256689		
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet</i>	Tel. 0429/787.611; Fax. 0429/783.747; PEC <a href="mailto:urp@pec.centrovenetoservizi.it">urp@pec.centrovenetoservizi.it</a> ; indirizzo internet: <a href="http://www.centrovenetoservizi.it">www.centrovenetoservizi.it</a>		
<i>Oggetto sociale</i>	La gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)		
<i>Capitale sociale al 31/12/2013</i>	Euro 200.465.044,00.= rappresentato da numero 200.465.044 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna		
<i>Misura della partecipazione del Comune di DUE CARRARE</i>	Euro 6.733.474,00.= pari al 3,36 %		
<i>Soci</i> <i>(% di partecipazione e n. azioni)</i> <i>al 31-12-2013</i>	SOCI	%	AZIONI
	COMUNE DI AGNA	1,33%	2.660.720,00
	COMUNE DI AGUGLIARO	0,53%	1.062.603,00
	COMUNE DI ALBIGNASEGO	7,99%	16.018.207,00
	COMUNE DI ALONTE	0,50%	1.004.506,00

COMUNE DI ANGUILLARA VENETA	2,02%	4.055.913,00
COMUNE DI ARQUA' PETRARCA	0,79%	1.573.699,00
COMUNE DI ARRE	0,86%	1.714.313,00
COMUNE DI ASIGLIANO VENETO	0,36%	719.910,00
COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA	1,66%	3.325.900,00
COMUNE DI BAONE	1,32%	2.639.670,00
COMUNE DI BARBONA	0,33%	656.760,00
COMUNE DI BOARA PISANI	1,04%	2.092.370,00
COMUNE DI BOVOLENTA	1,34%	2.676.718,00
COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI	0,74%	1.482.762,00
COMUNE DI CANDIANA	1,02%	2.046.902,00
COMUNE DI CARCERI	0,64%	1.280.683,00
COMUNE DI CARTURA	1,71%	3.433.676,00
COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA	2,04%	4.092.119,00
COMUNE DI CASALSERUGO	2,30%	4.620.054,00
COMUNE DI CASTELBALDO	0,71%	1.431.401,00
COMUNE DI CINTO EUGANEO	0,87%	1.748.835,00
COMUNE DI CONSELVE	3,80%	7.615.890,00
COMUNE DI DUE CARRARE	3,36%	6.733.474,00
COMUNE DI ESTE	7,13%	14.303.054,00
COMUNE DI GRANCONA	0,73%	1.460.869,00
COMUNE DI GRANZE	0,69%	1.376.670,00
COMUNE DI LOZZO ATESTINO	1,30%	2.597.570,00
COMUNE DI MASERA' DI PADOVA	3,17%	6.361.309,00
COMUNE DI MASI	0,76%	1.524.861,00
COMUNE DI MEGLIADINO S.FIDENZIO	0,77%	1.550.964,00
COMUNE DI MEGLIADINO S.VITALE	0,83%	1.665.476,00
COMUNE DI MERLARA	1,25%	2.507.477,00
COMUNE DI MONSELICE	7,35%	14.730.791,00
COMUNE DI MONTAGNANA	3,96%	7.929.114,00
COMUNE DI ORGIANO	1,30%	2.610.199,00
COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO	2,26%	4.523.223,00

	COMUNE DI PERNUMIA	1,57%	3.154.975,00								
	COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE	0,61%	1.231.004,00								
	COMUNE DI POIANA MAGGIORE	1,78%	3.570.080,00								
	COMUNE DI PONSÒ	0,99%	1.976.174,00								
	COMUNE DI PONTE SAN NICOLO'	5,00%	10.025.694,00								
	COMUNE DI POZZONOVO	1,49%	2.979.839,00								
	COMUNE DI S. GERMANO DEI BERICI	0,46%	920.307,00								
	COMUNE DI SALETTO	1,07%	2.136.153,00								
	COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO	1,04%	2.083.950,00								
	COMUNE DI S.MARGHERITA D'ADIGE	0,95%	1.894.501,00								
	COMUNE DI SANT'ELENA	0,74%	1.487.813,00								
	COMUNE DI SANT'URBANO	0,95%	1.902.920,00								
	COMUNE DI SAREGO	2,29%	4.588.057,00								
	COMUNE DI SOLESINO	2,98%	5.971.465,00								
	COMUNE DI STANGHELLA	1,89%	3.798.261,00								
	COMUNE DI TERASSA PADOVANA	0,90%	1.800.196,00								
	COMUNE DI TRIBANO	1,70%	3.412.627,00								
	COMUNE DI URBANA	0,94%	1.881.028,00								
	COMUNE DI VESCOVANA	0,66%	1.332.044,00								
	COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE	0,39%	787.270,00								
	COMUNE DI VILLA ESTENSE	1,01%	2.025.852,00								
	COMUNE DI VO'	1,46%	2.920.056,00								
	COMUNE DI ZOVCEDO	0,38%	756.116,00								
	TOTALE	100%	200.465.044,00								
<i>Organi della Società</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Assemblea Intercomunale di Coordinamento</u></li> <li>2. <u>Assemblea dei Soci</u></li> <li>3. <u>Consiglio di Amministrazione</u>: nominato il 10 Luglio 2013; resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2015 (scadenza anno 2016):</li> </ol> <table style="width: 100%; border: none;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Nome</th> <th style="text-align: left;">Ruolo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Mossa Giuseppe</td> <td>Presidente</td> </tr> <tr> <td>Ceola Lorenzo</td> <td>Consigliere</td> </tr> <tr> <td>Villani Leila</td> <td>Consigliere</td> </tr> </tbody> </table>			Nome	Ruolo	Mossa Giuseppe	Presidente	Ceola Lorenzo	Consigliere	Villani Leila	Consigliere
Nome	Ruolo										
Mossa Giuseppe	Presidente										
Ceola Lorenzo	Consigliere										
Villani Leila	Consigliere										

	<p>4. <u>Collegio Sindacale</u>: nominato il 19 Giugno 2012; resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2014 (scadenza anno 2015)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Nome</th> <th>Ruolo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Franceschetti Franco</td> <td>Presidente</td> </tr> <tr> <td>Buso Andrea</td> <td>Sindaco effettivo</td> </tr> <tr> <td>Zampieri Paolo</td> <td>Sindaco effettivo</td> </tr> <tr> <td>Piazzon Filippo</td> <td>Sindaco supplente</td> </tr> <tr> <td>Sattin Loretta</td> <td>Sindaco supplente</td> </tr> </tbody> </table> <p>5. <u>Direttore Generale</u>: Manto Monica</p>		Nome	Ruolo	Franceschetti Franco	Presidente	Buso Andrea	Sindaco effettivo	Zampieri Paolo	Sindaco effettivo	Piazzon Filippo	Sindaco supplente	Sattin Loretta	Sindaco supplente
Nome	Ruolo													
Franceschetti Franco	Presidente													
Buso Andrea	Sindaco effettivo													
Zampieri Paolo	Sindaco effettivo													
Piazzon Filippo	Sindaco supplente													
Sattin Loretta	Sindaco supplente													
<p><i>Partecipazioni</i> al 31-12-2013</p>	<p><u>Controllate</u></p> <p>CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.r.l.</p> <p><u>Di Minoranza</u></p> <p>PRONET SRL In liquidazione</p> <p>ENERCO DISTRIBUZIONE S.p.A.</p> <p>ENERCO ENERGIE S.p.A.</p> <p>NE-T BY TELERETE NORDEST SRL</p> <p>VIVERACQUA SCARL</p>	<p>%</p> <p>100%</p> <p>15,69%</p> <p>9,97%</p> <p>9,97%</p> <p>5,98%</p> <p>8,72%</p>												
<p>Affidamenti di servizi pubblici locali</p>	<p><i>Società in house providing</i></p>													
<p><i>Organico medio aziendale</i></p>	<p>2013</p> <p>n° 154 dipendenti</p> <p>il cui costo ammonta a euro</p> <p>7.627.179,60</p>	<p>2012</p> <p>n° 153 dipendenti</p> <p>il cui costo ammonta a euro</p> <p>7.524.100,43</p>												



## 2. Dati economico - finanziari

### 1) Conto Economico

Risultati consuntivi espressi in euro

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Valore della produzione	50.765.936,91	53.267.571,48	46.890.660,07
Costi produzione al netto ammort, svalut, acc.	-33.443.643,86	-35.450.831,04	-35.993.299,67
Risultato operativo lordo	17.322.293,05	17.816.740,44	10.897.360,40
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione e accantonamenti	-15.229.205,49	-16.640.947,06	-9.881.322,45
Risultato ante imposte	2.093.087,56	1.175.793,38	1.016.037,95
Imposte	- 1.038.338,27	- 854.863,84	- 625.689,57
Utile di esercizio	1.054.749,29	320.929,54	390.348,38

### 2) Situazione patrimoniale

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	362.202.220,17	360.035.493,09	349.486.388,36
Finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	148.591.837,03	147.479.859,24	135.407.484,05
Patrimonio netto	213.610.383,14	212.555.633,85	214.078.904,31

### 3) Situazione finanziaria

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide	291.661,67	2.348.320,59	1.057.216,16
Debiti verso banche	- 32.714.635,42	- 33.517.511,54	- 29.947.049,46
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria Netta	- 32.422.973,75	- 31.169.190,95	- 28.889.833,30

#### 4) Trasferimenti del Comune di DUE CARRARE a favore della partecipata

	Anno 2013 (*)	Anno 2012 (*)	Anno 2011 (*)
	0	0	0

(\*) ONERE COMPLESSIVO A CARICO DEL COMUNE

#### 5) Politiche di contenimento delle spese di funzionamento

##### Consiglio di Amministrazione

Le politiche di contenimento della spesa di funzionamento degli organi amministrativi è iniziato già con l'Assemblea del 29.06.2010, in cui sono state rinnovate le cariche sociali prevedendo una riduzione del 10% dei compensi dei Componenti del CDA, allora composto da n. 5 membri.

Con l'Assemblea del 10.07.2013 si è provveduto a ridurre il numero degli Amministratori da 5 a 3. Il Consiglio di Amministrazione è dunque ora composto da tre membri, compreso il Presidente, dei quali due sono dipendenti degli enti locali soci scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime. Il Presidente non detiene deleghe gestionali dirette, nel rispetto dell'art. 4, comma 4, del DL n. 95/2012, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 (*spending review*) e degli artt. 9 e 12 del D.Lgs n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico.

Nella composizione del CDA è stato altresì rispettato il dettato dell'art. 3 della Legge 12/07/2011 n. 120, cosiddetta "legge sulle quote rosa", che prescrive l'equilibrio tra i generi.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28.01.2015, i compensi degli amministrazioni sono stati ulteriormente e automaticamente ridotti, in applicazione di quanto disposto dall'art. 16 del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito in Legge n. 114 del 11.08.2014, che apporta le modifiche ai commi 4 e 5 dell'articolo 4 del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 07.08.2012; esso infatti stabilisce che, a decorrere dal 01 gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non possa superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

L'attuale compenso risulta pertanto il seguente:

- Presidente CVS S.p.A.: € 1.752,00 lordi mensili
- Consiglieri CVS S.p.A.: € 855,00 lordi mensili

#### Collegio Sindacale

Con l'Assemblea del 19.06.2012 è stato nominato il Collegio Sindacale determinando i relativi compensi come segue:

- Presidente: € 10.000,00 lordi annui
- Sindaci effettivi: € 7.500,00 lordi annui

#### Spese del personale

Il CDA della Società, già nella seduta del 20.07.2012 ha adottato precise Direttive volte al rispetto dei principi generali sul contenimento dei costi del personale creando un blocco per il triennio 2011-2013 delle retribuzioni variabili, pari a quelle del 2010, e prevedendo che i miglioramenti economici possano essere erogati solo a fronte di corrispondenti risparmi di spesa; il tutto in adempimento dell'art. 4, comma 4, del DL n. 95/2012, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 (cd. *spending review*).

Successivamente è intervenuta l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento del 18.02.2014, in applicazione di quanto previsto sul punto dalla Legge di Stabilità 2014. Tale normativa prevede che l'ente locale controllante, ovvero gli enti locali collegialmente nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabiliscano modalità e applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive. L'assemblea Intercomunale di Coordinamento ha adottato in merito uno specifico atto di indirizzo, come stabilito dall'art. 18 del D.L. 112/2008, e dall'articolo 1, comma 557, della Legge 147/2013.

Risulta da tale deliberazione che CVS potrà procedere alle sole assunzioni previste nel relativo budget approvato dall'Assemblea Intercomunale di Coordinamento degli Enti Locali Soci e dovrà contenere il costo del personale (voce B9 del conto economico del bilancio di esercizio) entro il valore limite previsto nel budget approvato dalla medesima Assemblea, comprensivo dei costi per i trattamenti accessori, sia di natura collettiva che individuale.

Osservazione finale: da mantenere

PARTECIPAZIONI INDIRETTE  
SOCIETA' CONTROLLATE DA C.V.S. S.P.A

1. CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE Srl	100,00 %
-------------------------------------	----------

1. CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.r.l. Unipersonale

DETERMINAZIONE SOCIETARIA

<i>Data di costituzione – data termine</i>	26/06/2003 - 31/12/2042		
<i>Forma Giuridica</i>	Società a responsabilità limitata interamente partecipata da Centro Veneto Servizi S.p.A. (CVS) – società a capitale interamente pubblico		
<i>Sede Legale</i>	Via C. Colombo, 29/a – 35043 Monselice (PD)		
<i>Partita IVA/ REA</i>	P.IVA: 03841460284 – REA: PD-341402		
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet</i>	Tel. 0429/787.611 PEC <a href="mailto:info@pec.cvga.it">info@pec.cvga.it</a> indirizzo internet: <a href="http://www.cvga.it">www.cvga.it</a>		
<i>Oggetto sociale</i>	La Società ha per oggetto l'esercizio di servizi pubblici locali a rilevanza industriale, con prevalente riguardo al ciclo idrico integrato delle acque, come le attività di lettura contatori, elaborazione, stampa e consegna fattura, raccolta e smaltimento bottini civili, nonché la gestione della pubblica illuminazione nei Comuni Soci di CVS S.p.A..		
<i>Capitale sociale al 31/12/2013</i>	Euro 100.000,00 interamente detenuto da Centro Veneto Servizi S.p.A., diviso in 100.000 quote del valore nominale di euro 1 ciascuna		
<i>Misura della partecipazione del Comune</i>	Il Comune non detiene una partecipazione diretta nella Società. L'intero capitale sociale è detenuto dal Socio Unico Centro Veneto Servizi S.p.A., a sua volta partecipato direttamente dal Comune		
<i>Soci</i>	SOCI	%	QUOTE

(% di partecipazione e n. quote) al 31-12-2013	CENTRO VENETO SERVIZI S.p.A. TOTALE	100% 100%	100.000,00 100.000,00
<i>Organi della Società</i>	<p>1. <u>Assemblea dei Soci</u></p> <p>2. <u>Amministratore Unico</u>: nominato il 31 gennaio 2014; resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 (scadenza anno 2017):</p> <p>Nome                      Ruolo Rampazzo Giuseppe Amministratore Unico</p> <p>3. <u>Revisore Unico</u>: nominato il 31 gennaio 2014; resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 (scadenza anno 2017):</p> <p>Nome                      Ruolo Bazzi Patrizia Revisore Unico</p>		
<i>Partecipazioni</i> al 31-12-2013	<u>Controllate</u> nessuna <u>Partecipate</u> Nessuna		%
<i>Organico medio aziendale</i>	<p>2014 n° 9 dipendenti (progressivamente dal mese di ottobre 2014) il cui costo ammonta a euro 62.938</p>		

## 2. Dati economico - finanziari

### 1) Conto Economico

Risultati consuntivi espressi in Euro

	31/12/2014 (* )	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Valore della produzione	886.230	834.088	679.115	798.625
Costi produzione al netto di amm., svalutaz. e accanton.	877.121	819.399	669.098	785.751
Risultato operativo lordo	9.109	14.689	10.017	12.874

Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione e accanton.	84	210	148	371
Risultato ante imposte	9.193	14.899	10.165	13.245
Imposte	3.600	4.832	3.198	4.532
Utile di esercizio	5.593	10.067	6.967	8.713

(\*) Bilancio 2014 approvato dall'Amministratore Unico in data 17/03/2015

### 2) Situazione patrimoniale

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	597.849	472.186	353.752
Finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	419.202	303.605	192.137
Patrimonio netto	178.647	168.581	161.615

### 3) Situazione finanziaria

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide	17.638	6.045	28.725
Debiti verso banche	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria Netta	17.638	6.045	28.725

#### 4) Trasferimenti del Comune a favore della partecipata

	Anno 2013 (*)	Anno 2012 (*)	Anno 2011 (*)
	0	0	0

(\*) ONERE COMPLESSIVO A CARICO DEL COMUNE

#### 5) Politiche di contenimento delle spese di funzionamento

L'Assemblea dei Soci del 25.08.2006 in sede di rinnovo della cariche sociali ha nominato come organo sociale l'Amministratore Unico.

La Società per quanto riguarda i compensi dell'Amministratore Unico ha applicato quanto previsto dall'art. 16, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito in Legge n. 114 del 11.08.2014 il quale ha modificato i commi 4 e 5 dell'articolo 4 del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 07.08.2012, relativamente alla riduzione dei costi dei compensi degli amministratori il quale prescrive che a decorrere dal 01 gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministrazioni non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Il costo annuale dell'Amministratore Unico ammonta oggi ad € 8.000 lordi annui

#### 6) Valutazioni in ordine al processo di razionalizzazione di cui al comma 611 della Legge di Stabilità 2015

Centro Veneto Gestione Acque srl (CVGA) ha per oggetto statutario l'esercizio di servizi pubblici locali a rilevanza industriale relativamente ad attività e servizi strettamente connessi al ciclo idrico integrato e allo sviluppo di altre linee di business. In particolare, allo stato, CVGA svolge:

- per conto di CVS: la gestione del trattamento bottini e il servizio di bollettazione, prima svolto da società esterne ed ora internalizzato.
- per conto dei Comuni: lo studio e l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, allo scopo di ottenere significativi risparmi energetici.

Osservazione finale:

Non si rileva la necessità di un processo di razionalizzazione, anche tenendo conto dei criteri indicati dalla norma. Da mantenere.

## SOCIETA' PARTECIPATE DA C.V.S. S.P.A

1.PRONET SRL in Liquidazione	15,69%
2.ENERCO DISTRIBUZIONE S.p.A.	9,97%
3.ENERCO ENERGIE S.p.A.	9,97%
4.NE-T BY TELERETE NORDEST SRL	5,98%
5.VIVERACQUA SCARL	8,72%

### 01. PRONET S.r.l. in liquidazione

Le valutazioni circa l'eliminazione della Società hanno già dato luogo ad un processo di liquidazione. La Società è stata sciolta tramite l'assegnazione ai Soci delle quote possedute in Ne-t Telerete Nordest S.r.l. , giusta atto di assegnazione di beni ai Soci - Notaio Giorgio Gottardo di Padova - Rep. n. 55.450, racc. n. 16.697 del 31/10/2013.

Osservazione finale: eliminazione della Società mediante messa in liquidazione



02. ENERCO DISTRIBUZIONE S.p.A.

Situazione societaria

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Società costituita il 10/11/2006 Data termine:31/12/2070												
<i>Forma Giuridica</i>	Società per Azioni												
<i>Sede Legale</i>	Via Aldo Moro, 10 int. 15/b- Torre Net Center – 35129 Padova												
<i>Partita IVA - REA</i>	P.IVA 033345700238 ; REA PD-342681												
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet</i>	TEL.:0429/712912; FAX: 0429/712796 ; E_MAIL: <a href="mailto:enercodistribuzione@enercodistribuzione.net">enercodistribuzione@enercodistribuzione.net</a> ; Indirizzo PEC: <a href="mailto:v_distribuzione@legalmail.it">v_distribuzione@legalmail.it</a>												
<i>Oggetto sociale</i>	Attività di distribuzione di gas naturale e prestazione dei relativi servizi con: gestione impianti di ricezione e di prima riduzione, degli impianti di compressione e dei gruppi di riduzione e gestione degli impianti di derivazione di utenza o di allacciamento; servizi relativi all'attività di misura del gas naturale di approvvigionamento, posa, sostituzione, dei misuratori; conduzione di impianti di rete e di impianti energetici di qualsiasi natura; trasformazione e trasporto di gas metano, energia elettrica, di vapore nonché di fonti , materie e prodotti energetici di altra natura; prestazione di servizi di studio e consulenza; gestione di impianti tecnologici riferibili a gas, liquidi ed energetici; servizio cartografico, CAD e di calcolo; trasmissione di dati e contabilizzazione tramite supporti informatici; realizzazione, gestione e commercializzazione di immobili sia civili che industriali e/o commerciali												
<i>Capitale sociale al 31/12/2013</i>	24.204.000,00 euro i.v., suddiviso in n. 24.204.000 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna.												
<i>Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2013</i>	<b>SOCI</b>	<b>%</b>	<b>AZIONI</b>										
	Centro Veneto Servizi S.p.A.	9,97%	2.413.704,00										
	H2C S.p.A.	90,03%	21.790.296,00										
	TOTALE	100,00%	24.204.000,00										
<i>Organi della Società</i>	<u>Assemblea dei soci</u>  <u>Consiglio di Amministrazione:</u>  <table> <thead> <tr> <th>Nome</th> <th>Ruolo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Casellato Guido</td> <td>Presidente e Amministratore Delegato</td> </tr> <tr> <td>Casellato Raoul</td> <td>Consigliere</td> </tr> <tr> <td>Biasibetti Pietro</td> <td>Consigliere</td> </tr> <tr> <td>Bonato Massimo</td> <td>Consigliere</td> </tr> </tbody> </table>			Nome	Ruolo	Casellato Guido	Presidente e Amministratore Delegato	Casellato Raoul	Consigliere	Biasibetti Pietro	Consigliere	Bonato Massimo	Consigliere
Nome	Ruolo												
Casellato Guido	Presidente e Amministratore Delegato												
Casellato Raoul	Consigliere												
Biasibetti Pietro	Consigliere												
Bonato Massimo	Consigliere												

	<u>Collegio Sindacale</u>	
	Nome	Ruolo
	Bastian Luca	Presidente
	Bullo Valentina	Sindaco effettivo
	Merlo Enrico	Sindaco effettivo
<i>Organico medio aziendale</i>	2013 6 unità	
<i>Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)</i>	Valore della produzione	9.406.936,00
	Patrimonio Netto	27.557.539,00
	Utile Netto	1.462.655,00

L'Assemblea dei Soci ha già valutato che tale partecipazione non sia indispensabile al proseguimento delle finalità istituzionali dei Soci, avviando un processo di recesso dalla partecipazione.

Osservazione finale: eliminazione della partecipazione societaria mediante vendita della partecipazione ovvero recesso ex art. 2437 c.c. al prezzo minimo del valore nominale indicato in bilancio CVS

## 03.ENERCO ENERGIE S.p.A.

## Situazione societaria

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Società costituita il 02/12/2005 Data termine:31/12/2050										
<i>Forma Giuridica</i>	Società per Azioni										
<i>Sede Legale</i>	Via Germania, 19 – 35010 Vigonza (PD)										
<i>Partita IVA - REA</i>	P.IVA 04063020285 ; REA PD-359081										
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet</i>	TEL.:0429/712712 Indirizzo PEC: <a href="mailto:venetoenergiepec@sicurezza postale.it">venetoenergiepec@sicurezza postale.it</a>										
<i>Oggetto sociale</i>	ricerca, produzione, approvvigionamento, trasformazione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie; produzione energia elettrica e cogenerazione; costruzione, manutenzione edifici e centrali elettriche, idroelettriche, fotovoltaiche, solari, eoliche, a biomassa, cogenerazione; gestione interventi nel risparmio energetico; attività per l'ottimale utilizzo delle risorse energetiche; costruzione e gestione impianti di riscaldamento e climatizzazione ambienti civili e industriali										
<i>Capitale sociale al 31/12/2013</i>	1.000.000,00 euro i.v., suddiviso in n. 1.000.000 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna										
<i>Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2013</i>	SOCI Centro Veneto Servizi S.p.A. Shadow S.r.l. – Società Unipersonale TOTALE	% 9,97% 90,03% 100,00%	AZIONI 99.726,00 900.274,00 1.000.000,00								
<i>Organi della Società</i>	<u>Assemblea dei soci</u>  <u>Amministratore Unico</u> : Casellato Paolo  <u>Collegio Sindacale</u>  <table border="0"> <tr> <td>Nome</td> <td>Ruolo</td> </tr> <tr> <td>Giuriato Francesco</td> <td>Presidente</td> </tr> <tr> <td>Bassan Luca</td> <td>Sindaco effettivo</td> </tr> <tr> <td>Merlo Enrico</td> <td>Sindaco effettivo</td> </tr> </table>			Nome	Ruolo	Giuriato Francesco	Presidente	Bassan Luca	Sindaco effettivo	Merlo Enrico	Sindaco effettivo
Nome	Ruolo										
Giuriato Francesco	Presidente										
Bassan Luca	Sindaco effettivo										
Merlo Enrico	Sindaco effettivo										
<i>Organico medio aziendale</i>	2013 0 unità										
<i>Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)</i>	Valore della produzione	624.354,00									
	Patrimonio Netto	786.011,00									
	Utile Netto	237.816,00									

Risulta dai dati in possesso che la Società sia composta da soli amministratori  
Osservazione finale: avvio processo di cessione della partecipazione ovvero recesso ex art. 2437 c.c. ovvero di soppressione della società per effetto del comma 611 lettera b) Legge n. 190/2014 al prezzo minimo del valore nominale indicato in bilancio CVS

## 04.NE-T BY TELERETE NORDEST S.r.l.

## Situazione societaria

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Società costituita il 30/01/1996 Data termine: 31/12/2030												
<i>Forma Giuridica</i>	Società a responsabilità limitata												
<i>Sede Legale</i>	Via Salboro, 22/b - 35124 Padova												
<i>Partita IVA - REA</i>	P.IVA 02654960281 ; REA PD-0258481												
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet</i>	TEL.:0429/2010011; FAX: 0429/2010034 Indirizzo: <a href="mailto:info@ne-t.it">info@ne-t.it</a> Indirizzo PEC: <a href="mailto:telerete@cert.legalmail.it">telerete@cert.legalmail.it</a>												
<i>Oggetto sociale</i>	Progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e reti di telecomunicazione, di proprietà della società o di terzi, sia essi fissi, mobili o satellitari per servizi di comunicazione anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie; attività e prestazione di servizi connessi ai settori preindicati												
<i>Capitale sociale al 31/12/2013</i>	909.500,00 euro i.v., suddiviso in n. 909.500 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna.												
<i>Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2013</i>	<b>SOCI</b>	<b>%</b>	<b>AZIONI</b>										
	Aps Holding S.p.A.	66,54%	605.146,52										
	Centro Veneto Servizi S.p.A.	5,98%	54.400,69										
	Padova Attiva S.r.l.	13,67%	124.340,49										
	Etra S.p.A.	10,04%	91.313,85										
	AcegasAps S.p.A.	0,03%	280,83										
	Zaico S.r.l. Unipersonale	0,01%	62,40										
	CCIAA di Padova	3,71%	33.768,00										
	Pronet in Liquidazione	0,02%	187,22										
	<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>909.500,00</b>										
<i>Organi della Società</i>	<u>Assemblea dei soci</u>  <u>Consiglio di Amministrazione</u>  <table> <thead> <tr> <th>Nome</th> <th>Ruolo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorgetti Massimo</td> <td>Presidente</td> </tr> <tr> <td>Levorato Amedeo</td> <td>Consigliere</td> </tr> <tr> <td>Mossa Giuseppe</td> <td>Consigliere</td> </tr> <tr> <td>Svegliado Stefano</td> <td>Consigliere</td> </tr> </tbody> </table> <u>Amministratore Delegato</u> : Rossi Paolo  <u>Collegio Sindacale</u> : Piazzon Cristina  <u>Direttore Generale</u> : Cavalletto Sandro			Nome	Ruolo	Giorgetti Massimo	Presidente	Levorato Amedeo	Consigliere	Mossa Giuseppe	Consigliere	Svegliado Stefano	Consigliere
Nome	Ruolo												
Giorgetti Massimo	Presidente												
Levorato Amedeo	Consigliere												
Mossa Giuseppe	Consigliere												
Svegliado Stefano	Consigliere												
<i>Organico medio aziendale</i>	2013 54 unità												

<i>Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)</i>	Valore della produzione	4.309.858,00
	Patrimonio Netto	5.446.355,00
	Utile Netto	1.095,00

Si valuta che tale partecipazione non sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni Soci

Osservazione finale: avvio processo di cessione della partecipazione della società in applicazione del comma 611 lettera a) Legge n. 190/2014

## 05. VIVERACQUA scarl

## Situazione societaria

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Società costituita il 30/06/2011 Data termine: 31/12/2050		
<i>Forma Giuridica</i>	Società consortile		
<i>Sede Legale</i>	Lungadige Galtarossa, 8 – 37133 Verona		
<i>Partita IVA - REA</i>	P.IVA 04042120230; REA VR-387036		
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet</i>	TEL.:045/8677723; FAX: 045/8677468 Indirizzo PEC: <a href="mailto:segreteria@pec.viveracqua.it">segreteria@pec.viveracqua.it</a>		
<i>Oggetto sociale</i>	Istituzione di un'organizzazione comune fra i Soci gestori del servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs. 152/2006 per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività di impresa dei Soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese. Non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati di servizi funzionali all'attività da essi esercitata con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi. La società svolge, fra l'altro, le seguenti attività a favore dei consorziati: approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture, anche quale centrale di committenza; ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione; gestione di servizi per l'utenza sul territorio; ogni ulteriore attività da cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati.		
<i>Capitale sociale al 31/12/2013</i>	67.894,00 euro, i.v.; suddiviso in n. 67.894,00 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna		
<i>Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2013</i>	<b>SOCI</b>	<b>%</b>	<b>AZIONI</b>
	Acque Veronesi s.c. a r.l.	26,93%	18.285,00
	Etra S.p.A.	19,11%	12.976,00
	Acque Vicentine S.p.A.	9,89%	6.715,00
	Polesine Acque S.p.A.	9,61%	6.527,00
	Alto Vicentino Servizi S.p.A.	8,76%	5.950,00
	Centro Veneto Servizi S.p.A.	8,72%	5.920,00
	BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	7,47%	5.069,00
	ASI S.p.A.	4,27%	2.897,00
	Acque del Chiampo S.p.A.	3,14%	2.131,00
	Acque del Basso Livenza S.p.A.	2,10%	1.424,00
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>67.894,00</b>
<i>Organi della Società</i>	<u>Comitato di Coordinamento Soci</u>  <u>Assemblea dei soci</u>		

	<u>Consiglio di Amministrazione</u>	
	Nome	Ruolo
	Trolese Fabio	Presidente
	Manto Monica	Vice Presidente
Bacchin Marco	Consigliere	
<i>Organico medio aziendale</i>	2013 n. 0 dipendenti	2014 n° 3 dipendenti (progressivamente nel corso dell'anno)
<i>Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)</i>	Valore della produzione	271.781,00
	Patrimonio Netto	72.220,00
	Utile Netto	3.099,00

Per quanto concerne la lettera c) <<eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche attività analoghe o simili mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; >>, si rileva che le funzioni di Viveracqua, sono le seguenti:

- Centrale di committenza per le società aderenti, allo scopo di apportare ai Soci vantaggi economici grazie ad un maggiore potere contrattuale conseguente all'incremento della capacità d'acquisto e razionalizzazione dell'utilizzo delle attuali risorse;
- Referente unico per le società aderenti a Viveracqua, tra cui CVS SpA, per i rapporti con AEEGSI attribuiti in competenza a Viveracqua
- Referente unico con i finanziatori per favorire condizioni più favorevoli sui piani di sviluppo (es. Hydrobond).

La prima funzione è espressamente prevista dall'art. 33 codice contratti pubblici (d. lgs. N. 163 del 2006), nella parte in cui afferma quanto segue: << 1. Le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi>>.

La funzione svolta da Viveracqua quale centrale di committenza per i soci è dunque una funzione legittima e prevista dalla normativa, come funzione da svolgere in modo aggregato.

Sul piano giuridico, non si tratta affatto di una funzione duplicativa rispetto a quelle svolte da altre società locali, e in particolare rispetto alle società idriche socie di Viveracqua, come CVS SpA, poiché la funzione di acquisto aggregata è prevista espressamente dalla legge come funzione autonoma, a tal punto autonoma da essere consentita la delega di stazione appaltante solo in favore di centri di aggregazione della domanda siffatti, i quali dunque realizzano una precisa funzione di interesse pubblico vista con forte favore, al punto da diventare obbligatoria, sia pure nell'ambito diverso e limitato dei Comuni non capoluogo di Provincia (art. 33 comma 3 bis codice contratti pubblici, come riformato nel 2014). Non vi sono altre società locali di aggregazione della domanda, con riferimento ai fabbisogni inerenti allo svolgimento del servizio idrico.

Anche la seconda e la terza funzione non sono duplicative rispetto a quelle di altre società locali, e in particolare rispetto alle funzioni di CVS SpA.

Le attività svolte da Viveracqua come referente AEEGSI per le società idriche venete raccolte in Viveracqua, e come referente per il conseguimento dei finanziamenti, vedono come interfaccia rispetto ad AEEGSI e rispetto ai finanziatori la sola Viveracqua, per le specifiche attività attribuite a Viveracqua. In altri termini, con riferimento alle singole funzioni attribuite a Viveracqua i soci gestori del servizio idrico si spogliano della relativa attività.

**Osservazione finale: da mantenere**



## 6. - CONCLUSIONI E PROPOSTE

### Partecipazioni Dirette

Prese in considerazione le finalità e la situazione economico – finanziaria della società direttamente partecipata dal Comune di Due Carrare, si stabilisce di mantenere, sulla scorta del vigente quadro normativo, le partecipazioni societarie del Comune di Due Carrare nella Società Centro Veneto Servizi Spa. La Società infatti:

- eroga servizi indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Due Carrare dal momento che gestisce il Ciclo Integrato dell'Acqua;
- il numero dei dipendenti dell'Azienda è nettamente superiore al numero degli amministratori;
- il Comune non ha altre partecipazioni o Enti pubblici strumentali che svolgono servizi simili, cosicché non ricorre la fattispecie di valutare il mantenimento della società in riferimento ad altre partecipazioni detenute in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe o simili, a quelle svolte da C.V.S. Spa;
- la Società ha avviato politiche per il contenimento dei costi di funzionamento.

### Partecipazioni indirette.

- Le partecipazioni dirette di CVS Spa, costituiscono le partecipazioni indirette del Comune di Due Carrare. La percentuale di partecipazione in C.V.S. Spa non è ne dominante ne di controllo, pertanto in questa sede le valutazioni e le proposte che vengono formulate, nei confronti delle partecipazioni indirette, dovranno essere rimesse, per le necessarie determinazioni, all'assemblea intercomunale di coordinamento che svolge controllo analogo sulla società e, successivamente, alla assemblea dei soci.
- Si prende atto che Pronet Srl è già stata sciolta.  
Per quanto riguarda le restanti partecipazioni indirette, tenuto conto delle finalità perseguite, si propone a C.V.S. Spa:
  - la dismissione della partecipazione in Enerco Distribuzioni Spa ed Enerco Energia Spa in quanto non strategiche e non indispensabili in riferimento alle finalità istituzionali dei Comuni aderenti. Per ciò che concerne Enerco Energia Spa, tra l'altro, sussiste la fattispecie della soppressione ai sensi dell'art. 1, comma 611, lett. b) della legge 190/2014.
  - la dismissione delle partecipazioni in NE-T BY TELERETE NORDEST Srl in quanto non strategica per la società e non indispensabile in riferimento alle finalità istituzionali dei Comuni aderenti.
  - il mantenimento delle partecipazioni di Centro Veneto Gestione Acque (CVGA) Srl e Viveracqua Scarl, in relazione alle azioni sinergiche complementari che le attività e servizi svolti da queste società realizzano con C.V.S Spa.

Infatti:

- per quanto riguarda Viveracqua Scarl si deve sottolineare che la Società agisce come Centrale di committenza per le società aderenti, allo scopo di apportare ai Soci vantaggi economici grazie ad un maggiore potere contrattuale conseguente all'incremento della capacità d'acquisto e razionalizzazione dell'utilizzo delle attuali risorse nonché Referente unico per le società aderenti a Viveracqua, tra cui CVS SpA, per i rapporti con AEEGSI attribuiti in competenza a Viveracqua e infine come Referente unico con i finanziatori per favorire condizioni più favorevoli sui piani di sviluppo (es. Hydrobond)
- per quanto concerne CVGA si evidenzia che la Società ha per oggetto statutario l'esercizio di servizi pubblici locali a rilevanza industriale relativamente ad attività e servizi strettamente connessi al ciclo idrico integrato e allo sviluppo di altre linee di business. In particolare, allo stato, CVGA svolge:
  - a) per conto di CVS la gestione dei trattamenti bottini e il servizio di bollettazione, prima svolto da società esterne ed ora internalizzato;
  - b) per conto di alcuni Comuni lo studio e l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, allo scopo di ottenere significativi risparmi energetici.

Si stabilisce che il Comune di Due Carrare si faccia parte diligente affinché venga sottoposto all'esame dell'assemblea intercomunale e dell'assemblea dei soci, la proposta di riordino delle partecipate indirette, così come meglio formulate più sopra, attivando conseguentemente le procedure di dismissione con l'obiettivo di concluderle entro il 31/12/2015.

Il Sindaco  
Davide Moro

**Allegato B) alla Deliberazione di C.C. n. 058 del 16.10.2015**  
**Interventi registrati nel corso della discussione.**

**SINDACO.** Settimo punto all'ordine del giorno: «Piano di razionalizzazione società e partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 commi 611 e 612».

Di fatto, è un adempimento tecnico. Chiedo alla Segretaria di darci delucidazioni su quanto stiamo andando ad approvare.

**SEGRETARIO GENERALE.** La legge finanziaria nel 2015 ha previsto la razionalizzazione di tutte le partecipate e ha invitato gli enti locali a ridurre, dove possibile e per quanto possibile, le varie partecipazioni. È da tempo che il legislatore è su questo ordine di idee, lo ripete a più riprese. Sembra che anche nella prossima Finanziaria insista su questa strada.

A differenza del passato, questa volta il legislatore ha anche individuato alcune fattispecie di partecipazione che devono essere obbligatoriamente dismesse che riguardano quelle non indispensabili, quelle che non perseguono finalità istituzionali, oppure quelle che sono composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, oppure che svolgono attività analoghe o similari, perciò sono dei duplicati. E invita ad aggregare eventualmente quelle partecipazioni che sono similari, mettendole insieme in modo da contenere quanto più possibile i costi.

Questo adempimento aveva una scadenza che era il 31 marzo, però fra le cose che abbiamo visto che non erano state fatte, c'era questo adempimento. La Corte dei conti fra l'altro ci sollecitava l'adozione di questa delibera, perché questa delibera va mandata alla Corte dei conti, ed entro il 31 dicembre c'erano da prevedere tutte le azioni per ridurre queste partecipate per rendicontarla entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Per quanto riguarda il Comune di Due Carrare, abbiamo visto che l'unica partecipazione è all'interno del Cvs, che non è chiaramente una partecipazione dominante, né di controllo, perché la percentuale è del 3,36 per cento del capitale sociale complessivamente considerato della società che poi gestisce l'acqua.

Sempre perché la nostra partecipazione è minoritaria, abbiamo ritenuto di accogliere le proposte che ha fatto l'assemblea dei Sindaci nel decidere cosa fare poi delle partecipazioni indirette per noi, e dirette per Cvs all'interno di altre società che deteneva la Cvs.

Nella relazione sono elencate tutte le società, direttamente o indirettamente partecipate, i valori essenziali del bilancio, i nomi degli amministratori e poi in chiusura che cosa si intende fare.

Ripeto, il nostro Comune per la partecipazione che ha, potrebbe decidere di mantenerle tutte o di dismetterle tutte, ma non ha il peso per poter decidere questo, perciò queste osservazioni, queste proposte saranno quelle che guideranno il Sindaco quando sarà nell'assemblea dei Sindaci, e proporrà insieme agli altri di mantenerle o dismetterle. Penso di avere riassunto molto velocemente il contenuto.

In questa fase non è stato richiesto di indicare anche le partecipazioni dei consorzi, avvalendosi di una interpretazione della Corte dei conti del Veneto che ha detto che qualora i consorzi non siano costituiti in forma di società e con scopo commerciale, ma solo per l'erogazione di servizi pubblici essenziali, per ora non va in questa analisi. Non escludo che in futuro ci siano anche loro.

In ogni modo, noi per contezza abbiamo indicato anche queste partecipazioni, pur non avendo detto nulla su quello che si intende fare, perché non era richiesto.

**SINDACO.** Apriamo la discussione.

**CONSIGLIERE CRIVELLARO.** Io voto a favore comunque di questa delibera, anche se non condivido propriamente quanto ha detto la Segretaria, che il nostro paese ha poco peso all'interno di una struttura come il Cvs. Siamo tra i paesi che hanno la quotazione più alta, saremo tra i primi cinque o sei. Quindi se è vera la proporzione, dobbiamo dire qualcosa. Nella mia via oggi non c'era la pressione sufficiente neanche per lavarsi le mani. Quindi oltre ad essere all'interno di una struttura che governa l'acqua, bisogna anche far pesare il proprio ruolo. Se oggi sono cento punti da dividere con cento persone, è naturale che ci sia un punto per ciascuno, ma visto che ne abbiamo tre, quello che ne ha di più, ne ha sette o dieci, gli altri sono quasi tutti inferiori, è bene che il Sindaco, che è il nostro rappresentante, qualche volta dimostri un po' di autorità e non si nasconda magari su una piccola percentuale di appartenenza.

**CONSIGLIERE GARBO.** Noi siamo favorevoli alla delibera, sottolineiamo una cosa che è estremamente sempre importante, al di là del fatto della pressione che magari anche a casa mia oggi, ma questa può essere una motivazione tecnica, perché magari c'era un guasto grosso, diciamo che Cvs lavora abbastanza bene, sta facendo delle cose importanti anche sul nostro territorio, l'importante è che all'interno del Consiglio dei sindaci il Comune di Due Carrare porti sempre avanti le nostre esigenze. Come gli altri

fanno per il loro territorio, non in senso egoistico ma sottolineando le necessità. Ci sono tutta una serie di necessità, ma che comunque stanno andando avanti direi abbastanza positivamente nella sostituzione di linee e cose del genere, obsolete anche in questi giorni, e così via. Quindi diciamo che l'attenzione c'è, in passato è stato fatto, quindi direi che va bene questo tipo di cosa.

Piuttosto, direi che va sottolineata una cosa. Centro veneto servizi spa è un'azienda che è nata gestire il ciclo dell'acqua. Quindi a mio avviso, che faccia la gestione del ciclo dell'acqua. Non deve mettersi in testa di fare, come purtroppo è successo, che compra di qua, che entra di là o cose del genere, perché quello non è il motivo per cui è nata. E quindi direi che va sottolineato questo tipo di aspetto qua, è fondamentale. Perché se si deve dedicare al ciclo dell'acqua, non va a prendere ad esempio, che tra l'altro adesso è in liquidazione, la Pronet perché aveva in mente di fare tutta una serie di distribuzione della banda larga e cose del genere, quando c'era già qualcun altro. Infatti non a caso è in liquidazione, è stato un buco nell'acqua. Non va a mettere le quote sul Telerete Nordest che ha un altro tipo di oggetto sociale.

Quindi non è che il Cvs che vive con il nostro 3,36 per cento, l'altro il 2, l'1, il 7, il 10, il 14 e così via, i Comuni sono degli azionisti come potrebbe essere qualsiasi tipo di altro azionista in una spa, e quindi l'spa può anche avere lo stimolo di intervenire da un punto di vista finanziario per comprare delle quote che poi diano degli ipotetici ritorni. Questo a mio avviso va sottolineato, è un mandato che il nostro gruppo dà al Sindaco di sottolineare questo tipo di cosa. Il ciclo dell'acqua è il ciclo dell'acqua. Finito. Grazie.

Mi sono dimenticato una cosa, scusate. Al legislatore questa cosa qua, come mai adesso riusciamo, dovremmo riuscire a mandare avanti l'erogazione di tutta una serie di servizi? Prima erano ottomila le aziende municipalizzate, adesso devono andare a mille. Nel senso non come velocità, ma mille come quantità. Tagliare. Prima era veramente esorbitante il numero, purtroppo. Adesso magari con la logica, perché con la spending review, con Cottarelli e così via si deve razionalizzare, ma allora prima andava bene? Questa è una risottolineatura.

C'era una montagna di scatole cinesi che sopravvivevano a loro stesse, senza avere nulla di positivo da dare alla comunità, erano solamente dei giochi, delle sedie, delle poltrone comode, con degli emolumenti molto interessanti magari. Allora lo sottolineiamo, questa è un'ulteriore asserzione in pratica che è stato fatto qualcosa che non andava, e siamo solo che d'accordo in questo senso qua. Però attenzione ai servizi, perché nella razionalizzazione non ci devono essere "danni" agli utenti, ai fruitori.

**SINDACO.** D'accordissimo, Claudio.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 7, il piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie, ai sensi dell'articolo 1 legge n. 190/2014 comma 611 e 612.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Approvato all'unanimità.

Dichiariamo immediatamente eseguibile.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dichiarata immediatamente eseguibile.

ALLEGATO **C** ALLA DELIBERA **CC**  
N. **58** DEL **16.10.2015**  
Comune di Due Carrare  
Provincia di Padova

COMUNE DI DUE CARRARE Provincia di Padova
15 OTT. 2015
Prot. N. <b>10528</b>
Cat. <b>A</b> ..... Class. .... Fasc. ....

Parere N. 13/2015

L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di ottobre, presso il proprio studio, la sottoscritta Rag. Paola Sponga, Revisore dei Conti del Comune di Due Carrare, procede all'esame della documentazione trasmessa, a mezzo mail, sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, per esprimere il parere sul seguente oggetto:

**Piano operativo di razionalizzazione società e partecipazioni societarie ai sensi art. 1 L. 190/2014 commi 611 e 612.**

- Vista la proposta di deliberazione e la relazione tecnica allegata;
- visti i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi dai relativi responsabili

Rilevato che

- l'ente propone il mantenimento della partecipazione del 3.36% nella società Centro Veneto Servizi Spa in quanto eroga servizi indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente dal momento che gestisce il ciclo integrato dell'acqua;

Tutto ciò premesso

esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione circa il mantenimento delle partecipazioni in essere in quanto strategiche.

Si invita, comunque, l'Ente a verificare periodicamente il bilancio della partecipata monitorando attentamente l'andamento dei costi dei servizi.

Belluno, 13 ottobre 2015

Il Revisore dei Conti  
Rag. Paola Sponga



